della parete, che ricorderebbe gli affreschi della Farnesina e quelli della casa di Augusto sul Palatino (1).

Accanto alle case private, si dovrebbe fare menzione delle botteghe, segnalate o scoperte ad Aquileia, ma, come ben si comprende, le memorie che se ne hanno sono ancora più tenui che quelle delle case di abitazione. Ammiano Marcellino (2) allude ad una *taberna*, dove nel 355^p si uccise un tale Marino tribuno, che era di passaggio dalla città per essere tradotto a Milano ad esservi giudicato di lesa maestà; tale *taberna* vorrebbe essere perciò una specie di albergo; e ad una (*taberna*) *Marciani*, dove si dovrà acquistare il vino per le libazioni funebri e che si dovrebbe trovare in un *vicus provinciae* o *provincialis*, allude la stessa iscrizione di *M. Antonius Valens* (3), che ci conserva il ricordo di una sua casa privata in città. L'indicazione di *tabernae LX* in una epigrafe di *L. Domitius Epaphroditus*, che potrebbe essere stato sacerdote di Marte Gradivo, non sappiamo a quale particolare alludesse (4).

Restano infine, nei dintorni della città, le memorie dei predi suburbani e delle tombe lungo le vie campestri.

Indubbiamente Aquileia era circondata di ville e di fondi lungo le vie appunto che da essa diramavano per tutto l'agro all'intorno, e di essi è qualche traccia superstite in due specie di documenti, nelle epigrafi e nella toponomastica anche attuale.

Una dichiarazione generica, è quella che troviamo in una iscrizione, forse allusiva a testamenti, che ricorda *praedia urbana et rustica*, con una distinzione piuttosto nuova, intesa forse a precisare i predi più vicini alla città, anzi nei suburbî e quelli dell'agro più lontani (5).

Più nota è l'iscrizione proveniente da casa Mastrella (6), in cui si dice che *L. Novius Culicio* vendette a *Claudia Semne*, forse la stessa concubina di Nerone, il *praedium Mattonianum*, posto in

(1) BRUSIN, op. cit.

(2) XV, 3, 10.

(3) PAIS 181.

(4) *IL*, V, 8251 = PAIS 117.

(5) *IL*, V, 985: *[ius Euphe[mus] | [o]pus cum orna[mentis] | [praedi]a urbana et rus[tica] | [cum vini c]upis LX augusta[ibus legavit].*

(6) PAIS 216 = *Arch. Tr.* XIII, 1887, 160 n. 227; cfr. *AEM.* VI, 1882, 81; MAJONICA, *Ep. aus Aquileia* 1885, 21; il Majonica suppone anche che si alluda ad un predio in il *de Marciani* di *IL*, V, 8208 = DESSAU 3980, sottintendendo non *taberna*, ma *praedium*; cfr. *Ep. aus Aquil.* 26.